

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAEE21900T

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il paese nasce come territorio agricolo, ma negli ultimi anni si caratterizza per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali, con una notevole evoluzione del commercio e della piccola e media industria, grazie anche, all'aumento di popolazione registrato negli ultimi decenni, favorito dall'insediamento sul territorio di nuclei familiari provenienti sia dai comuni vicini che dai paesi extracomunitari. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una piccola percentuale rispetto alla platea scolastica e comunque sono ben inseriti nel tessuto sociale.</p>	<p>Il contesto socio-economico è eterogeneo, gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati, l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà per l'acquisizione delle competenze linguistiche facendo registrare inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base che richiedono grande impegno nell'organizzare il lavoro. Il livello mediano dell'indice ESCS - Anno scolastico 2016-2017, rileva un Background familiare Basso. La quota di studenti con famiglie svantaggiate dai dati in ns. possesso risulta essere maggiore rispetto ai contesti dell'Italia, della Campania e del Sud. Il numero medio di studenti per insegnante è di circa 3 punti percentuali superiore alla media rilevata in Italia, in Campania e a Napoli. In tutte le classi si registra la presenza di alunni esprimenti Bisogni Educativi Speciali certificati e non. Tra gli alunni diversamente abili molte diagnosi riferiscono forme di autismo di grado severo. Molti alunni presentano disturbi del linguaggio e svantaggio legato al disagio comportamentale/relazionale).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di "nuove" famiglie da altre zone e dalla provincia).</p> <p>La scuola attua da sempre una proficua collaborazione con l'Ente Locale e le associazioni (Parrocchia, Pro Loco, Associazioni culturali e sportive) ciò permette di pianificare una progettazione su lungo periodo puntando sulla disponibilità volontaria di persone competenti presenti sul territorio.</p>	<p>Mancanza sul territorio di strutture logistiche idonee a momenti di sana aggregazione per attività extrascolastiche. Non esiste un cinema, un teatro, un campo di calcio. La scarsità di risorse economiche mortifica, molto spesso, l'espansione dell'offerta formativa tanto necessaria in un territorio così eterogeneo come il nostro.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive dai genitori (visite guidate, uscite didattiche, contributi volontari per l'ampliamento dell'offerta formativa. In occasione di manifestazioni aperte al territorio riceve fonti da sponsor privati).</p> <p>Ogni aula della nostra scuola primaria più tre della scuola dell'infanzia è dotata di LIM e relativo PC. La scuola è fornita di due aule multimediali, con 13 postazioni fisse al plesso capoluogo e 8 al plesso Cappella dei Bisi. Inoltre è presente: un laboratorio musicale itinerante; un laboratorio giornalino mobile con fotocopiatore A3/A4 B/N e a colori, computer MAC con programma grafico; una biblioteca istituita nell'anno scolastico 2016-2017.</p> <p>La scuola nel tempo ha capitalizzato strumenti/risorse atte a favorire l'inclusione dei bambini con difficoltà.</p>	<p>Materiale scientifico ed elettronico in parte non utilizzabile in quanto obsoleto. La linea WIFI nonostante il cablaggio non copre tutte le esigenze dell'Istituzione Scolastica, molto spesso la LIM presente in aula è utilizzabile in percentuale molto ridotta rispetto alle proprie potenzialità.</p> <p>Gli edifici scolastici sono inadeguati ad una progettualità di tipo laboratoriale in quanto di dimensioni molto ridotte rispetto alla platea. Dal corrente anno scolastico sono interessati da lavori di messa in sicurezza, tanto che da aprile al termine delle lezioni la scuola ha funzionato organizzando l'orario scolastico su doppio turno.</p> <p>Le decurtazioni continue del FIS non consentono una adeguata progettazione extracurricolare in quanto esso rappresenta l'unica risorsa finanziaria di cui la scuola dispone.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il n.ro di docenti indicati in tab. 1.4.a.1 fa riferimento all'organico Infanzia e Primaria.</p> <p>Presenza di professionalità diversificate che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>Nella scuola primaria il personale laureato rappresenta il 42%. Buona risulta la percentuale di docenti in possesso di certificazione informatica e linguistica. PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI FORMAZIONE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA-RICERCA AZIONE (Formazione Inclusione 2020). Nell'anno scolastico 2016-2017 la ns IS ha aderito al Movimento Avanguardie Educative.</p> <p>Piano di formazione Nazionale "Strumenti di valutazione", "Valutare e certificare per competenze".</p> <p>Finanziamenti di progetti di formazione professionale: PON, Piano Integrato per la scuola primaria per l'anno 2013/2014- Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo"-20071T051PO007-finanziato con il FSE circolare prot.n 2373 AOODGAI DEL 26/02/2013.</p> <p>Costituzione Rete di Scuole: Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Misure di Accompagnamento per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione aa.ss. 2013/2014 - 2014/2015.</p> <p>FESR E1 per la Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti "Tecnodocenti". Competenze Digitali nell'ambito del</p>	<p>Il corpo docente è composto da personale di età media, 44-54 anni, di cui un'altissima percentuale di ruolo in entrambi i segmenti di scuola (Infanzia/Primaria).</p> <p>Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia la percentuale di docenti laureati raggiunge circa il 14%.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

ptof 2016-19 parte 1	selection-ilovepdf-compressed.pdf
ptof 2016-19 parte 1	selection-ilovepdf-compressed.pdf
ptof 2016-19 parte 1	selection-ilovepdf-compressed.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni e costantemente monitorati.</p> <p>Si registra una buona percentuale di alunni trasferiti in entrata in corso d'anno.</p> <p>Le percentuali di studenti ammessi alle classi successive risultano essere, per le 4 classi su 5 della primaria, superiori alle medie geografiche indicate in tabella.</p> <p>Gli studenti trasferiti in uscita sono in percentuale molto inferiore rispetto alla media nazionale, del Sud e della Campania.</p> <p>Non si registrano abbandoni in nessuna classe.</p>	<p>In riferimento all'anno scolastico 2016/17 si è rilevata una criticità nelle classi prime di non ammissione alla classe successiva dovuta a situazioni socio-familiari e pedagogiche problematiche, (assenze continue ed ingiustificate, non raggiungimento delle strumentalità di base nonostante la messa in atto di strategie didattiche personalizzate).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. I pochi casi rilevati relativamente ai trasferimenti in uscita sono dovuti a migrazione del nucleo familiare in altro comune, generalmente per motivi di lavoro. Essi sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo raggiunge il 100% in tutte le classi, facendo registrare una percentuale superiore ai riferimenti nazionali, ad eccezione dell'ammissione alla classe seconda che e' leggermente più bassa rispetto ai riferimenti nazionali.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati delle classi seconde della scuola primaria si rileva che il punteggio medio realizzato, dalla Istituzione Scolastica nelle prove di italiano e di matematica è di gran lunga superiore alla media nazionale, del Sud e della Campania. Per quanto riguarda, invece, il punteggio medio raggiunto nelle prove di matematica dalle classi quinte della scuola è da rilevare che esso è superiore alla media di tutte le aree geografiche considerate, così come per l'italiano ad eccezione di una classe che registra un punteggio di 5 punti più basso rispetto alla media di tutte le aree geografiche considerate. Il livello raggiunto dagli alunni delle classi seconde e quinte, evidenzia che un esiguo numero di alunni si è posizionato al livello uno, mentre un cospicuo numero di alunni si è posizionato al livello 4 e 5. L'effetto scuola sugli apprendimenti di italiano è pari alla media regionale; mentre in matematica è leggermente positivo rispetto alla media regionale.	La varianza tra classi, nelle prove di italiano, sia per le classi seconde che per le classi quinte, è superiore alla media in tutte le aree geografiche considerate, mentre nelle prove di matematica, la varianza tra classi è di gran lunga inferiore. La varianza dentro le classi seconde e quinte, nelle prove di italiano è inferiore, mentre per le prove di matematica è inferiore solo per le classi quinte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' superiore rispetto al sud e all'Italia, una singola classe in italiano si discosta in negativo dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale in italiano, leggermente positivo in matematica. I punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: Imparare ad imparare e competenze sociali e civiche. La scuola, al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, adotta e condivide indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni della Scuola Primaria a cui fa riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione. Valuta le competenze chiave attraverso osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, compiti di realtà. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise). La scuola adotta e rilascia la certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.	La scuola, pur adottando criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, sta consolidando l'utilizzo formale e condiviso di griglie osservative delle competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave riferiti, soprattutto, alle competenze sociali e civiche e di imparare ad imparare.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno confermato risultati positivi per 5 classi su 6. Il livello raggiunto in italiano per una classe risulta inferiore rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza, dell'area geografica di appartenenza e rispetto al punteggio medio nazionale.	Risultano da migliorare i livelli di italiano alquanto bassi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nel proseguire il percorso di studio gli alunni non incontrano particolari difficoltà. La maggior parte degli studenti usciti dalla scuola Primaria ottengono risultati medi nelle prove di italiano e matematica relative agli ordini superiori di scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, nonché delle disposizioni normative vigenti, dopo rilevazione e lettura dei dati relativi ai bisogni formativi espressi dalla platea, la scuola ha elaborato il curricolo verticale disciplinare.</p> <p>Ha, altresì, individuato i traguardi di competenza disciplinari e, per la Scuola dell'Infanzia, anche quelli trasversali. IL curricolo verticale definito dalla scuola è utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per le pratiche didattiche quotidiane e per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee al fine di sostenere il processo di acquisizione delle life skills. E' stato anche sperimentato e adottato un modello di valutazione delle competenze acquisite che utilizza griglie osservative per il docente e per l'alunno (autovalutazione).</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro mediante l'utilizzo di un format predisposto e validato dall'Università degli Studi di Salerno.</p>	<p>La scuola, nel corrente anno scolastico, ha intrapreso la revisione del curricolo verticale disciplinare (Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, interna, in continuità con la scuola secondaria di 1° grado presente sul territorio) e delle competenze trasversali, da completare.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella istituzione scolastica sono operativi gruppi di lavoro organizzati per classi parallele che si interessano anche della progettazione disciplinare.</p> <p>Sia i docenti della scuola dell'Infanzia sia i docenti della scuola Primaria utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica delle Unità di Apprendimento e di Lavoro. Le fasi della progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica vengono collegialmente condivise nei gruppi di lavoro per classi parallele.</p> <p>La scuola adotta prove comuni di verifica delle competenze per classi parallele mediante la strutturazione di compiti di realtà.</p>	<p>Solo nel corrente anno scolastico è stata sistematizzata la procedura di monitoraggio dei progetti mediante format predisposto</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Del curriculum sono valutati gli aspetti disciplinari e comportamentali. La progettazione didattica è organizzata, nella scuola primaria, per classi parallele.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Sistematicamente vengono utilizzati strumenti quali rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, imparare a imparare) mediante l'utilizzo di prove di realtà.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per le seguenti discipline: italiano, matematica e inglese per tutte le classi per scopi diagnostici, formativi e sommativi. Sono adottati per la correzione delle prove criteri comuni. La scuola adotta il modello ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.</p> <p>La scuola dell'infanzia progetta prove di verifica condivise per la documentazione degli apprendimenti e per la continuità educativa (elaborazione del portfolio).</p>	<p>La scuola non ha ancora formalizzato gli interventi didattici specifici realizzati a seguito della valutazione degli studenti. I profili di competenze al termine di ogni anno sono ancora in fase di definizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i traguardi di competenza delle varie discipline e anni di corso, manca il curriculum delle competenze trasversali e un profilo delle competenze in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline. La scuola adotta prove strutturate di verifica comuni per classi parallele. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente, ma da implementare. Non è presente nel curriculum la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti possono fruire degli spazi laboratoriali comuni (due aule multimediali) e di classe organizzati nelle aule secondo le necessità didattiche.</p> <p>La scuola dispone di strumentazione tecnologica adeguata, ciascuna classe della scuola Primaria è dotata di LIM con collegamento alla rete.</p> <p>Per la comunicazione interna ed esterna è incrementato l'utilizzo delle TIC (web, mailing list...)</p>	<p>Mancanza di figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali.</p> <p>Materiale del laboratorio scientifico obsoleto.</p> <p>Le aule, in molti casi di dimensioni non adeguate, risultano poco adatte alla organizzazione di spazi laboratoriali anche se momentanei.</p> <p>Scarsa efficienza della rete LAN/WLAN che andrebbe implementata per garantire la copertura all'intera Istituzione Scolastica (alunni ed Uffici Amministrativi)</p> <p>Sarebbe auspicabile la presenza di personale tecnico in grado di supportare i docenti nella didattica multimediale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove ed incentiva la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento aventi come oggetto le didattiche innovative.	Risulta ancora poco consolidata la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta il patto educativo di corresponsabilità per favorire relazioni positive tra alunni ed insegnanti e tra insegnanti e genitori attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio. E' formalizzata la condivisione dei regolamenti, delle circolari d'istituto e delle regole di classe.</p> <p>La scuola adotta strategie atte a promuovere le competenze sociali attraverso una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con ricaduta nel sociale.</p>	<p>La carenza di fondi non sempre favorisce la progettualità extracurricolare per la promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo non sempre ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche a causa di spazi dedicati poco adeguati ed in numero insufficiente rispetto alle reali esigenze.
Gli spazi laboratoriali comuni, aule multimediali e linguistiche, sono utilizzati da tutte le classi, secondo una puntuale calendarizzazione, inoltre, per mancanza di ulteriori spazi dedicati, le attività laboratoriali sono realizzate, con grandi sforzi, all'interno delle aule, spesso poco adeguate al numero degli studenti.
La scuola pur promuovendo ed incentivando la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento sulle didattiche innovative ancora non vede consolidata la collaborazione tra i docenti delle classi non parallele.
Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie e collaborano alla realizzazione di ricerche e progetti comuni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e socializzate anche alle famiglie con le quali c'è buona collaborazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari attraverso l'attivazione di progetti che valorizzano la diversità. Gli insegnanti di base e di sostegno attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie inclusive elaborano piani educativi individualizzati in piena corresponsabilità e condivisione degli obiettivi.</p> <p>Il progetto educativo proposto dalla ns ISA mira a promuovere l'acquisizione di valori di cittadinanza attiva e consapevole, di tolleranza, pluralismo e inclusione.</p> <p>E' presente nella scuola il PAI (piano annuale per l'inclusione).</p> <p>E' promossa la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento del personale in riferimento alle tematiche dei BES (autismo, DSA, disagio socio-culturale...).</p> <p>Sono consolidate collaborazioni con l'ASL di appartenenza e con le realtà locali che a vario titolo si occupano dell'inclusione. Siamo inseriti nella rete del CTI locale.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato attivato lo sportello ascolto, rivolto a docenti e genitori.</p> <p>In collaborazione con l'Ass. "OS...ARE" l'ISA da tre anni implementa un progetto di prevenzione al bullismo e cyberbullismo per tutti gli alunni della scuola primaria. Nel corrente a.s., in collaborazione con il Centro riabilitativo "CTF" si è realizzato un progetto di screening per valutare abilità di letto-scrittura, logico matematiche e psicomotorie.</p> <p>Ha realizzato inoltre il progetto PON per l'inclusione e contrasto al disagio.</p>	<p>Le istituzioni presenti sul territorio non supportano in maniera adeguata la scuola per l'inclusione degli alunni BES. Le risorse logistiche, umane ed economiche presenti sul territorio sono molto carenti rispetto al reale fabbisogno.</p> <p>Sono in numero insufficiente, se non assenti, alcune figure professionali di riferimento che potrebbero affiancare la scuola nell'azione di inclusività, quali operatori socio assistenziali, mediatori culturali, assistenti sociali, educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, pedagogisti.</p> <p>Mancanza di strumenti ed ausili per alunni con patologie più importanti.</p> <p>Assenza di spazi per attività laboratoriali specifiche.</p> <p>Maggiori risorse per formazione ed acquisto di materiali specifici.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gruppi di studenti appartenenti ad un background socio-economico-culturale di livello basso, nonché alunni con BES.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono individuabili in tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa presenti nel P.T.O.F.</p>	<p>La progettazione di interventi di recupero e potenziamento, realizzata in forma sperimentale dalle sole classi terze attuali, per promuovere una didattica per gruppi di livello a classi aperte, e con il sostegno delle associazioni presenti sul territorio, dovrà essere estesa a tutte le classi.</p> <p>La scuola pur favorendo il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non ha ancora sistematizzato gli interventi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi gradi scolastici si incontrano per lo scambio di informazioni didattico-comportamentali sugli alunni, utili ad individuare criteri per la formazione delle classi. Da anni la Scuola dell'Infanzia presenta i propri alunni alla Scuola Primaria utilizzando il portfolio delle competenze. L'Istituzione Scolastica progetta e realizza nel corso dell'anno diverse attività educativo-didattiche tra le classi della primaria e le sezioni dell'infanzia tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> il Progetto Accoglienza; il Progetto Lettura/Ascolto; il Progetto Giornalino "SA.MA.LA.CA'." <p>Si evidenzia quanto gli interventi realizzati per la continuità educativa risultino efficaci favorendo un passaggio sereno degli alunni da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Ancora non è presente nella scuola un monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza la didattica orientativa/orientante nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, nonché delle abilità trasversali. Attua percorsi di orientamento con l'ordine di scuola precedente e successivo con incontri progettati al fine di esperire attività proprie dell'ordine considerato.</p>	<p>Necessità di incrementare gli incontri e la ricerca di attività rispondenti alle esigenze formative degli alunni.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza la didattica orientativa/orientante nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, nonché delle abilità trasversali. Attua percorsi di orientamento con l'ordine di scuola precedente e successivo con incontri progettati al fine di esperire attività proprie dell'ordine considerato.	Necessità di incrementare gli incontri e la ricerca di attività rispondenti alle esigenze formative degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità programmate sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono esclusivamente di tipo formativo, esse sono ben strutturate e coinvolgono principalmente gli alunni e le famiglie. La scuola realizza attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla conoscenza di sé, dei propri talenti e delle proprie attitudini. La progettazione di una didattica orientativa/orientante si realizza, nel nostro ordine di scuola, principalmente nel processo di insegnamento/apprendimento non solo disciplinare ma anche trasversale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla rilevazione dei bisogni espressi dal territorio, nella piena consapevolezza del fondamentale ruolo educativo e formativo che la scuola riveste per il territorio e la cittadinanza di riferimento, la nostra comunità scolastica mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare ed implementare il successo scolastico e formativo di ciascun alunno; - promuovere un orientamento consapevole favorendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini; - formare le nuove generazioni ad una consapevole cittadinanza attiva. <p>La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p>	<p>La partecipazione del territorio alle iniziative di pubblicizzazione delle azioni intraprese dall'ISA è ancora inconsapevole e poco partecipata.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, per il raggiungimento dei propri obiettivi pianifica le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, e della normativa vigente, per la progettazione del curricolo • Monitoraggio ed analisi del contesto, dei bisogni e delle aspettative espresse dagli stakeholder, attraverso colloqui diretti con il middle management interno e, soprattutto, attraverso questionari di percezione elaborati dal S.N.V. predisposti dalle FFSS, rivolti agli allievi, ai genitori, ai docenti e al personale ATA; e da quest'anno la nostra scuola ha elaborato e predisposto il questionario Percezione Territorio rivolto ai protagonisti del territorio (Comune, Parrocchia, associazioni che operano sul territorio, enti...). <p>Lo staff di direzione, con la supervisione del DS, valuta le esigenze emerse in materia di politiche e strategie per la didattica curricolare, l'aggiornamento, l'innovazione, l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e valutazione della strategia adottata in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse, eventuale adeguamento della strategia. 	<p>Necessità di documentare all'esterno le azioni messe in atto per il raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>Si registra una bassa percentuale di questionari di percezione compilati dai genitori.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire in maniera equa le ore alle diverse funzioni strumentali. Il collegio ha elaborato un piano delle attribuzioni per esplicitare con chiarezza i ruoli e compiti delle funzioni strumentali.</p> <p>E' formalizzato l'Organigramma delle Aree e delle Funzioni. Tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti.</p>	<p>Dagli esiti emersi dal questionario rivolto al personale ATA risultano migliorabili sia le relazioni interne, sia le modalità organizzative nella definizione dei compiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Offerta Formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. I progetti vengono realizzati anche grazie alla collaborazione esterna proveniente dal Comune, Associazioni Sportive e non.</p> <p>Le risorse economiche allocate nel Programma Annuale ed integrate anche dal contributo di sponsor privati sono impiegate coerentemente al PTOF.</p> <p>Le modalità di verifica dei progetti è arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori con la compilazione di questionari on-line sul sito della scuola.</p>	<p>Maggiore impegno dovrà essere profuso in merito alla diffusione degli eventi progettati e realizzati, dei risultati, delle buone prassi oggetto delle sperimentazioni.</p> <p>Maggiore sensibilizzazione dovrà essere messa in atto nella compilazione dei questionari di gradimento da parte dei genitori e degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità nel PTOF e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale esse sono condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR investendoli per il perseguimento della propria missione. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la rilevazione dei bisogni. La scuola nei limiti delle proprie risorse economiche disponibili promuove iniziative di formazione per i docenti ed il personale ATA.</p> <p>Dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dal personale docente, nel corso del corrente anno scolastico la formazione dei docenti ha riguardato le seguenti tematiche: progettazione, valutazione e certificazione per competenze; individuazione e programmazione di strategie di intervento per bisogni educativi speciali, preparazione base ed avanzata per l'utilizzo delle TIC; formazione specifica relativa all'azione #28 PNSD.</p> <p>Dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dal personale ATA la formazione è stata finalizzata all'aggiornamento della normativa amministrativa.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione è medio-alta.</p>	<p>La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola non sempre è omogenea.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi e per l'arricchimento ed il miglioramento dell'offerta formativa. Essa tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Non tutte le professionalità emergono.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si costituiscono gruppi di lavoro formati da docenti con specifiche competenze che capitalizzano materiali e prodotti resi disponibili per la crescita professionale di tutto il personale scolastico. Le tematiche spaziano dall'elaborazione di strumenti utili ai docenti alla progettazione di materiali funzionali all'inclusione, alla continuità e alla didattica. Per la condivisione di strumenti e materiali didattici è stato creato un apposito spazio sul sito istituzionale fruibile dai docenti.</p>	<p>Maggiore condivisione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza, per i docenti, iniziative formative di notevole qualità rispondenti appieno ai bisogni formativi degli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di notevole qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e raccolti in modo sistematico e condivisi sul sito istituzionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un accordo di collaborazione con l' I.C. "E. Borrelli" di S. Maria la Carità per la realizzazione di azioni inerenti i PON 2014/2020. Inoltre si avvale della collaborazione dell'UNISA per le attività riferite ai Pon 2014-2020 e della collaborazione di soggetti esterni sia per l'organizzazione che per i finanziamenti di progetti che arricchiscono l'offerta formativa.</p> <p>Il 6 giugno 2017 la nostra istituzione ha ricevuto dall' U.S.R. Campania il decreto di autorizzazione a stipulare convenzioni universitarie per il tirocinio nei percorsi di laurea magistrale, per il T.F.A. e per i corsi di specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento Clil. Nel corrente anno scolastico la scuola ha stipulato convenzioni con l'Università di Salerno e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, accogliendo circa 15 tirocinanti che hanno fatto registrare positive ricadute sull'intera comunità scolastica.</p>	<p>Sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro ben definito che si occupasse del raccordo con il territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità attraverso gli incontri programmati degli organi collegiali.</p> <p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con i genitori, coinvolti per: reperimento di materiali, allestimenti di ambienti a tema, contributo personale alla realizzazione di varie attività progettuali, prestazioni riferite alle personali e professionali competenze specifiche. I genitori sono stati coinvolti anche nella progettazione dei progetti banditi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori attraverso il sito istituzionale.</p>	<p>La scuola pur realizzando interventi e progetti rivolti ai genitori (corsi, conferenze, seminari) registra, purtroppo scarsa partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo verticale	Curricolo_verticale.pdf
Ptof 2016/2019	Link PTOF.pdf
format progettazione ampliamento dell'offerta formativa	format-progetto-validato-ok-min.pdf
ptof 2016-19	1-34_split.pdf
Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	35-60.pdf
valutazione	VALUTAZIONE.pdf
protocollo valutazione	protocollo_valutazione-ilovepdf-compressed.pdf
format monitoraggio intermedio e finale progetti ampliamento offerta formativa	grigliamonitoraggioprogetto-ok-min.pdf
format valutazione progetti ampliamento offerta formativa	grigliavalutazioneprogetto-ok-min.pdf
ambiente di apprendimento	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.pdf
promozione dell'agio	promozione dell'Agio.pdf
Una scuola per tutti e per ciascuno	UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO.pdf
Piano Annuale dell'Inclusione	PAI 20172018-min.pdf
Recupero e potenziamento	Recupero e potenziamento.pdf
Progetto Continuità	Progetto Continuità-min.pdf
Autoanalisi 2017/2018	autonalisi 2017.18_1-min.pdf
Formazione e aggiornamento	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in italiano	Potenziare: le abilità di lettura e comprensione del testo; la logica la manipolazione e la rielaborazione del testo; la correttezza ortografica;
		Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in matematica	Potenziare: abilità logiche e di calcolo; capacità di problematizzare la realtà e di ricercare soluzioni adeguate a situazioni problematiche;
	Competenze chiave europee	Imparare ad imparare	Autonomia e responsabilità. Sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili per la sostenibilità ambientale
		Collaborare e partecipare	Interazione positiva, rispetto verso i coetanei e adulti; disponibilità, partecipazione attiva al dialogo didattico e formativo all'interno del gruppo
		Promozione pratica della cittadinanza attiva	Comprende il ruolo della comunità umana e delle diversità e adotta atteggiamenti responsabili verso stili di vita e l'uso delle risorse naturali
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nucleo di autovalutazione alla luce dei dati rilevati nella compilazione di tale rapporto, ha ritenuto opportuno fondare il piano di miglioramento sul potenziamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, nonché all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare le modalità di costruzione delle prove di verifica per stabilire criteri omogenei e condivisi negli ambiti di priorità.</p> <p>Applicare una didattica per competenze tale da non essere ridotta ad un mero addestramento alla risoluzione delle prove standardizzate.</p> <p>Migliorare le modalità di costruzione del curricolo disciplinare e trasversale.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto le modalità di valutazione sono ancora prevalentemente riferite alle conoscenze ed abilità piuttosto che alle competenze.